

PIANO DI AZIONE COESIONE
Programma nazionale Servizi di Cura agli anziani non autosufficienti

ACCORDO DI PROGRAMMA
(ART. 34 D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267)

AMBITO TERRITORIALE A04

AZIENDA SANITARIA LOCALE Avellino

L'anno **2013** in data 16 DICEMBRE alle ore 10:00, secondo le modalità e i termini stabiliti dalle vigenti disposizioni normative, presso la sede del Comune di Avellino, sono presenti i seguenti Soggetti sottoscrittori:

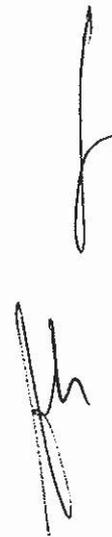
- l'Amministrazione Comunale di Avellino, rappresentata dal Sindaco, avv. Paolo Foti, in qualità di Presidente del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito territoriale A04 associato

E

- l'Azienda Sanitaria Locale Avellino rappresentata dal Direttore Generale dr. Sergio Florio .

VISTI

- la Legge quadro n. 328/2000
- il DPCM 14 febbraio 2001 "Atto di indirizzo e di coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie";
- il DPCM 29 novembre 2001 "Definizione dei Livelli di Assistenza Sanitaria";
- La legge regionale . n. 11/2007 e s.m.i. "";
- Il Regolamento Regionale n. 16/2009 e s.m.i.;
- La DGR. 41 del 14.02.2011 – "Il Sistema di cure domiciliari in Campania" (Linee Guida)
- la DGR n. 40 del 14/02/2011 - Costituzione del Tavolo Tecnico per l'elaborazione della proposta di riallineamento di Ambiti Territoriali sociali e Distretti Sanitari, ai sensi del Decreto del Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro n. 49/2010



- il Decreto Commissariale n. 77 del 11/11/2011 - Prosecuzione del Piano di rientro chiarimenti ed integrazioni relativi alla procedura per l'applicazione della compartecipazione alla spesa delle prestazioni sociosanitarie, di cui al decreto commissariale n. 6 del 04/02/2010

- il Decreto Commissariale n. 81 del 20/12/2011 integrazioni al decreto commissariale n. 77 del 11/11/2011 al fine di garantire l'uniformità su tutto il territorio regionale dei livelli essenziali di assistenza e limitatamente alle tipologie delle prestazioni sociosanitarie compartecipate individuate dalla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 37 c. 3 della legge regionale n. 11/2007

-la DGR 50 del 28/02/2012 - Compartecipazione alla spesa delle prestazioni sociosanitarie in attuazione del titolo V della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 - provvedimenti a seguito dei decreti n. 77/2011 e n. 81/2011 del commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario.

-la DGR 320 del 3.07.2012 - Modifica degli Ambiti Territoriali sociali e dei Distretti Sanitari

- la DGR 324 del 3.07.2012 - Adozione della scheda di valutazione multidimensionale per le persone adulte disabili - S.VA.M.DI. Campania

-la DGR 323 del 03.07.2012 - Adozione della scheda di valutazione multidimensionale per le persone adulte ed anziane - S.VA.M.A. Campania. Modifiche ed integrazioni della DGR 1811/2007

-la L.R. n. 15 del 6 luglio 2012 - Misure per la semplificazione, il potenziamento e la modernizzazione del sistema integrato del welfare regionale e dei servizi per la non autosufficienza

-il Decreto Commissariale n.77 del 09.07.2012 - Recepimento della DGR. 320 del 3.07.2012.

- il Decreto Commissariale 128 del 10/10/2012 presa d'atto del parere ministeriale 146 del 18/5/2011, modifiche al decreto 4/2011 Determinazione tariffe prestazioni residenziali per l'assistenza al malato terminale.

- la DGR n. 790 del 21/12/2012 – Approvazione delle linee operative per l'accesso unitario ai servizi socio sanitari – P.U.A.

- il Decreto Commissariale n. 1 del 07.01.2013 - Approvazione documento recante "Sistema di tariffe per profili di cure domiciliari della Regione Campania".

- La DGR. n. 134/2013 di approvazione del Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013-2015.

- il Decreto ministeriale di Riparto agli Ambiti Territoriali (n. 4 del 20 Marzo 2013) delle risorse del Piano di Azione Coesione

- Le linee guida per la presentazione dei Piani di Intervento per il PAC Servizi di Cura anziani e Infanzia, pubblicate dal Ministero dell'Interno in data 14 giugno 2013;

PREMESSO

- che in data 09.08.2012 è stata sottoscritta la convenzione per la gestione associata intercomunale delle funzioni socio assistenziali, nel rispetto della l.r. n. 11/2007 e s.m.i;
- che in data 09.08.2012 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra Comuni e ASL per la realizzazione dei servizi socio-sanitari previsti dal Piano Sociale di Zona;

CONSIDERATO

- che il Decreto ministeriale di Riparto agli Ambiti Territoriali (n. 4 del 20 Marzo 2013) e le Linee guida per la presentazione dei Piani di Intervento per il PAC Servizi di Cura anziani e Infanzia stabiliscono, quale requisito per l'accesso alle risorse, la sottoscrizione di un Accordo di programma specifico tra Ambito Territoriale e Distretto sanitario per l'accesso alle risorse del PAC
- che il presente accordo riguarda la gestione dei servizi previsti nel Piano di Intervento PAC cura "Anziani" presentato dall'Ambito A04

tutto visto, premesso e considerato, i soggetti sottoscrittori

approvano

il seguente accordo di programma per la realizzazione del Programma Nazionale Servizi di Cura agli anziani non autosufficienti

Art. 1 - Finalità dell'Accordo di Programma

La finalità del presente Accordo di programma è quella di garantire il consolidamento del sistema territoriale delle cure domiciliari e di migliorare la qualità dei servizi offerti dall'Ambito Territoriale e dalla ASL. L'Accordo mira ad attuare in forma integrata gli interventi socio-sanitari previsti dal Programma nazionale Servizi di Cura agli anziani non autosufficienti, presentato all'Autorità di gestione (Ministero dell'Interno) dall'Ambito A04

Art. 2 – Coerenza con l'Accordo di Programma approvato per la presentazione del Piano di Zona

Il presente Accordo richiama e ribadisce gli impegni assunti presenti nell'Accordo di Programma sottoscritto dall'Ambito A04 (ex A3) e dall'ASL in data 09/08/2012, ai cui contenuti si rimanda per la definizione degli impegni assunti in materia di integrazione socio-sanitaria nel territorio dell'Ambito A04.

Il presente Accordo è inoltre coerente con le indicazioni di cui ai regolamenti e/o protocolli operativi vigenti nell'Ambito, nonché con quanto contenuto nel Piano di Zona.

Art. 3

Organizzazione delle cure domiciliari nell'Ambito A04

Le attività fino ad oggi svolte, pur con tutte le difficoltà dovute alle condizioni sempre più critiche dei bilanci comunali, portano a focalizzare l'attenzione, in seno all'integrazione socio-sanitaria, alle funzioni di accesso e valutazione dei singoli casi, nonché compartecipazione degli utenti al costo delle prestazioni. Oggi il ruolo dei servizi sociali all'interno delle UVI è essenziale per l'assunzione della responsabilità del caso sia sotto il profilo organizzativo che economico, come è fondamentale definire con chiarezza negli atti programmatori congiunti la titolarità degli interventi sociali o socio-sanitari. I progetti personalizzati delle UVI rappresentano quindi una fondamentale indicazione per la programmazione finanziaria. Nell'ambito degli interventi da attivare resta prioritario il principio di favorire la domiciliarità con azioni finalizzate a sostenere le famiglie dei non autosufficienti sulle quali grava il maggior peso del carico assistenziale sia in termini di responsabilità che di risorse economiche. La strategia di sviluppo in riferimento all'ADI è volta a un potenziamento del numero degli assistiti che possa passare anche attraverso una qualificazione del sistema di offerta dei servizi e una qualificazione, in merito alle competenze, degli addetti ai lavori. Quello delle UVI resta un ruolo strategico che definisce il tipo di bisogno assistenziale dell'utente attraverso un percorso ben definito: accesso, valutazione del bisogno socio-sanitario, progetto personalizzato, erogazione degli interventi, indicando con chiarezza responsabilità e competenze del Distretto e dei comuni. L'utente viene contestualizzato nel suo ambiente di vita familiare e sociale, considerando il ruolo svolto dalla rete familiare, parentale di vicinato.

Art. 4

Dati relativi ai servizi erogati negli anni precedenti

Nelle annualità (2010, 2011 e 2012) i servizi di assistenza domiciliare forniti dalla ASL e dall'Ambito Territoriale hanno presentato livelli di offerta descritti nelle seguenti tabelle, divisi per ex Ambito A3 ed ex Consorzio A4:

ADI			
Ambito A3+Consorzio A4			
Anno	n. accessi	Ore	N. utenti
2010	16679+1806	5265	7+7
2011	32616+1488	9713	6+8
2012	32162+3120	10049	7+8

SAD			
Anno	n. accessi	Ore	N. utenti
2010	16884+26280	30822	98+141
2011	11205+11904	16501	85+49
2012	8529+7584	11505	66+40

Art. 5

Azioni previste dal Piano di Intervento

Il Piano di Intervento presentato dall'Ambito A04, secondo le indicazioni previste dalle Linee Guida, prevede le seguenti azioni:

- Attivazione e informatizzazione PUA: data la vasta estensione territoriale dell'Ambito, gli sportelli PUA verranno localizzati in quattro comuni al fine di facilitare l'accesso all'utenza. Tutti gli sportelli saranno organizzati in rete tra loro grazie ad un lavoro di informatizzazione che prevede la costituzione del fascicolo elettronico degli utenti, sistemi informativi sanitari orientati alla privacy per accesso alle prestazioni, sistemi per la gestione del workflow, messa in rete delle informazioni, costituzione portale di accesso dedicato;
- Ambient Assisted Living: prevede la continuità assistenziale a domicilio dell'utente. La Teleassistenza è un servizio che garantisce all'anziano – in caso di bisogno - la sicurezza di poter reperire in maniera rapida e semplice un medico o un altro tipo di aiuto (polizia, vigili del fuoco, soccorritori amici), offrendo anche ascolto e sostegno emotivo. Con cadenza settimanale gli operatori contattano l'utenza per verificare il corretto funzionamento dei telecomandi, dare informazioni su iniziative, eventi o scadenze del comune di residenza e mettere in allerta sui rischi che si possono presentare nell'immediato. Per esempio, l'emergenza caldo nei mesi estivi o le truffe agli anziani, qualora se ne registrino casi nel comune dell'interessato o in quelli limitrofi. Spesso questa telefonata diventa anche una "telefonata di compagnia", che permette alla persona anziana di trovare nell'operatore la soluzione, seppur momentanea, ad un problema meno evidente, ma altrettanto serio: la solitudine. L'impegno dell' Ambito A04 è, quindi, quello di valorizzare questa relazione, che è una risorsa per l'anziano, per i suoi familiari, per i servizi, nella gestione del servizio attuale e futuro.
- Implementazione SAD: è necessario implementare la presa in carico di soggetti aventi la necessità di cure domiciliari socio assistenziali. Il servizio di assistenza domiciliare (SAD) è un complesso di interventi e di prestazioni di carattere socio-assistenziale erogati ad domicilio di persone non autosufficienti che necessitano di aiuto per la gestione della propria persona, per il governo della casa e per la conservazione dell'autonomia di vita in casa, in famiglia e nel proprio contesto sociale. Le attività del S.A.D., che si erogano in prestazioni orarie, 60 minuti minimo, in riferimento ai bisogni dell'utente, prevedono la diversificazione degli interventi nel seguente modo: aiuto diretto alla persona, cura e governo della casa.
- Leasing veicoli
- Acquisto leasing ausili tecnici non fornite dal SSN.

Art. 6

Impegni delle parti

L'Ambito Territoriale A04 e la ASL di Avellino si impegnano a rispettare quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia di compartecipazione alla spesa per l'Assistenza Domiciliare Integrata, in particolare in relazione al 50% di compartecipazione relativa all'assistenza tutelare.

Per quanto concerne le risorse umane e logistiche programmate l'Ambito Territoriale A04 e la ASL di Avellino si impegnano destinare il proprio personale amministrativo e tecnico, nonché gli spazi e le attrezzature previste per la corretta erogazione dei servizi di assistenza domiciliare, secondo le indicazioni della normativa regionale e dei regolamenti di funzionamento dei servizi.

Art. 7

Porta Unitaria di Accesso

L'Ambito Territoriale A04 e la ASL di Avellino, si impegnano a istituire e attivare le Porte Uniche di Accesso (PUA) e le Unità di Valutazione Integrata (UVI) secondo quanto stabilito dalle indicazioni regionali e in particolare dalla DGR 41/2011.

Per quanto concerne la PUA, sia il Comune di Avellino che l'ASL di Avellino, hanno recepito con proprio atto, rispettivamente Delibera Commissariale n. 66 del 07/03/2013 e Delibera del Direttore Generale n. 95 del 21/01/2013, la D.G.R.C. n. 790 del 21/12/2012 ad oggetto "Approvazione delle linee operative per l'accesso unitario ai servizi socio sanitari – Porta Unica di Accesso (PUA)".

Art. 8

Accreditamento dei servizi

Fermo restando quanto previsto dalla normativa regionale in materia di autorizzazione e accreditamento e nei regolamenti di funzionamento dei servizi approvati in fase di presentazione del Piano di Zona, l'Ambito Territoriale A04 e la ASL di Avellino, si impegnano a implementare sistemi di accreditamento che stabiliscano, in coerenza con la disciplina regionale, i requisiti organizzativi, di attrezzature e di attività per le prestazioni erogate da soggetti privati, sia quelle di natura sanitaria che quelle di natura sociale.

Art. 9

Sistemi informativi e gestione dei dati

L'Ambito Territoriale A04 e la ASL di Avellino, per garantire flussi informativi efficienti e compatibili con i sistemi di monitoraggio nazionali e regionali, si impegnano ad introdurre modalità di valutazione multidimensionale del grado di non autosufficienza compatibili con l'alimentazione del Sistema Informativo per la Non Autosufficienza (SINA) e del Nuovo Sistema Informativo Sanitario per il monitoraggio dell'assistenza domiciliare (NSIS-SIAD), nonché con i relativi sistemi regionali di raccolta e gestione delle informazioni e dei dati.

Art. 10

Durata e validità dell'Accordo di programma

1. Il presente Accordo di programma decorre dalla sua sottoscrizione e ha per il periodo di durata del Piano di Intervento previsto dal PAC.
2. L'Accordo di programma può essere revisionato dai firmatari, previa verifica congiunta, in relazione all'andamento e ai risultati, nonché in funzione di eventuali modifiche o integrazioni che si rendessero necessarie a seguito dell'approvazione, nel periodo di decorrenza e durata, di Leggi, Regolamenti o Delibere (nazionali, regionali, comunali) in materia di assistenza domiciliare.

Art. 11

Controversie

Per eventuali controversie in merito al presente Accordo il Foro competente è quello di Avellino.

Art. 12

Registrazione

Il presente Accordo è soggetto a registrazione solo in caso di uso.

Art. 13

Disposizioni conclusive

Per quanto non previsto nel presente accordo si rimanda alla Convenzione per la gestione associata sottoscritta in data 09/08/2012 e ai Regolamenti di ambito per l'Accesso e la valutazione integrata e per la compartecipazione degli utenti al costo dei servizi.

Letto, confermato e sottoscritto

PER L'AMBITO TERRITORIALE A04

Il Sindaco del Comune di Avellino avv. Paolo Foti

PER LA ASL di Avellino

Il Direttore Generale ing. Sergio Florio



IL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE
AVELLINO
Ing. Sergio FLORIO